

ARCHIVIO / ARCHIVE

ENRICO TONUCCI

From **1971** to **2003**

VETRO / GLASS

Vetro *Glass*

>
Lametta, ponte, Tris e onda,
Progetti per la ditta Fiam.

>
*Lametta, ponte, Tris e onda,
Progetti per la ditta Fiam.*

*lametta
ponte
tris
onda*

art. director: enrico tomucci

fiam · via s. germano 104 61010 tavullia (PS) tel. 0721-602133-602260 telex n. 560361 consmo i / per fiam



07 arco

Tavolo con elementi portanti, in cristallo incolore curvato di 15 mm., piedi in legno laccato o naturale.
Cavalletto: h.685x570x250 mm
Piano: h.2200x1100mm

<
Lametta, progetto per la ditta Fiam.

<
Lametta, progetto per la ditta Fiam.

07 arco

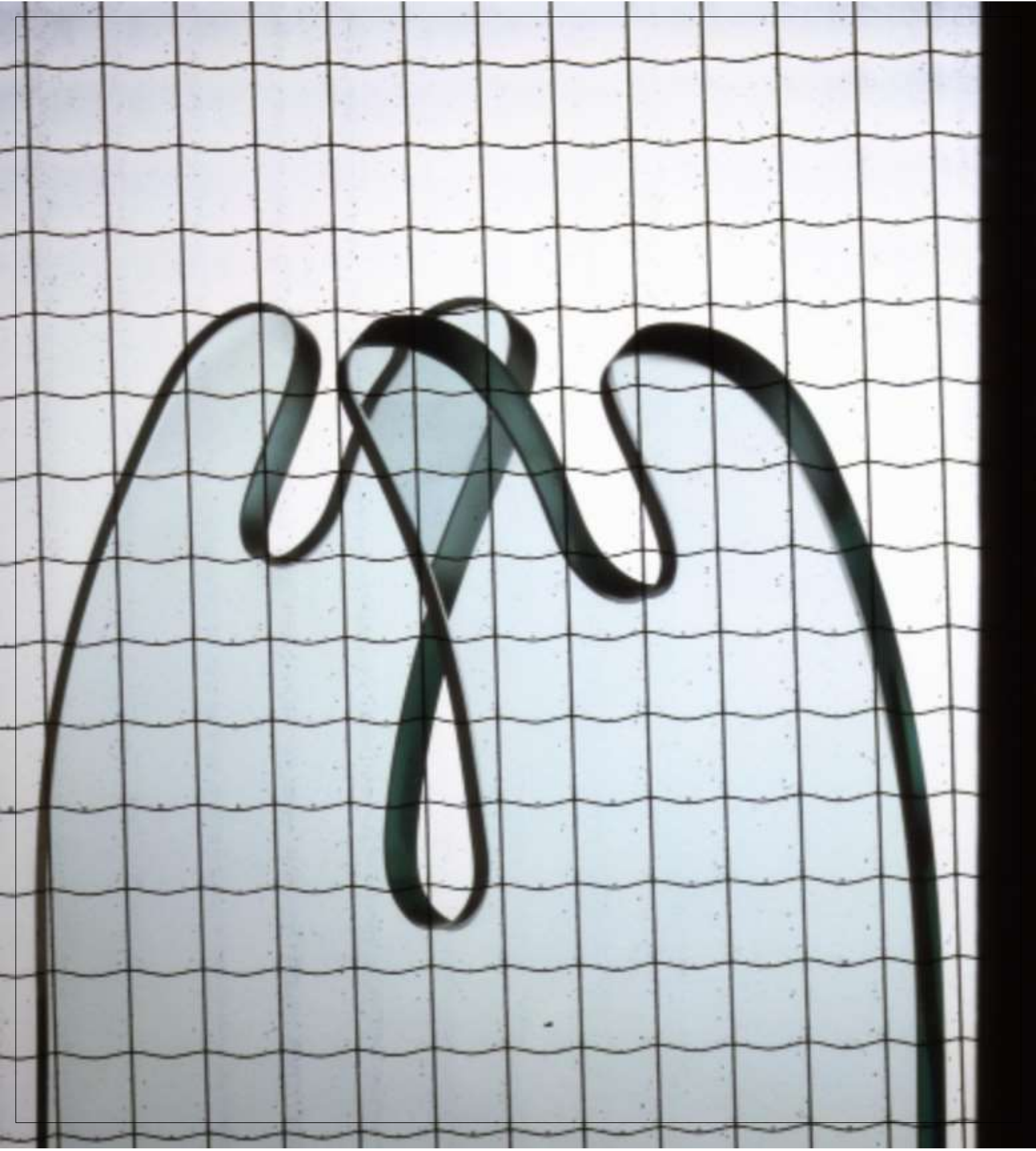
Tavolo con elementi portanti, in cristallo incolore curvato di 15 mm., piedi in legno laccato o naturale.
Cavalletto: h.685x570x250 mm
Piano: h.2200x1100 mm

Non ho mai amato con viscerale passione il vetro industriale, direi piuttosto che l'ho frequentato per motivi economici anche se la frequentazione ormai trentennale mi ha portato ad apprezzarne molti lati positivi e a diventare un esperto di lastre. Incontro Livi e quindi la F.I.A.M. nel 1976 allora la "fabbrica italiana antine molate" era una società che si occupava soprattutto di forniture per il mobile pesarese e nei buchi di produzione faceva timidi tentativi per realizzare prodotti propri ma con scarsi interesse nel mercato. Un consulente lombardo amico dell'azienda mi chiese di progettare una collezione di mobili in vetro curvo più per curiosità che per convinzione, fu così che mi avvicinai per la prima volta a questa tecnologia e fu così che iniziai a progettare vetro piegato stand set fotografici e ad indirizzare colleghi nella progettazione di questo materiale e della sua curvatura ai più sconosciuti. Quindi dal 1976 al 1979 mi occupo di molte cose dell'immagine, dell'organizzazione tecnica, dei prototipi, dei prodotti all'interno dell'azienda progettando una collezione che diventerà il primo catalogo FIAM. Il progetto che ritengo più interessante è un appendiabiti in lastra di vetro piegato si chiama "Lametta" in quanto ha in se concetti innovativi, che ancora oggi sono usati, la lastra di vetro a forte spessore viene pantografata

Non ho mai amato con viscerale passione il vetro industriale, direi piuttosto che l'ho frequentato per motivi economici anche se la frequentazione ormai trentennale mi ha portato ad apprezzarne molti lati positivi e a diventare un esperto di lastre. Incontro Livi e quindi la F.I.A.M. nel 1976 allora la "fabbrica italiana antine molate" era una società che si occupava soprattutto di forniture per il mobile pesarese e nei buchi di produzione faceva timidi tentativi per realizzare prodotti propri ma con scarsi interesse nel mercato. Un consulente lombardo amico dell'azienda mi chiese di progettare una collezione di mobili in vetro curvo più per curiosità che per convinzione, fu così che mi avvicinai per la prima volta a questa tecnologia e fu così che iniziai a progettare vetro piegato stand set fotografici e ad indirizzare colleghi nella progettazione di questo materiale e della sua curvatura ai più sconosciuti. Quindi dal 1976 al 1979 mi occupo di molte cose dell'immagine, dell'organizzazione tecnica, dei prototipi, dei prodotti all'interno dell'azienda progettando una collezione che diventerà il primo catalogo FIAM. Il progetto che ritengo più interessante è un appendiabiti in lastra di vetro piegato si chiama "Lametta" in quanto ha in se concetti innovativi, che ancora oggi sono usati, la lastra di vetro a forte spessore viene pantografata con una fresa

Con una fresa al diamante, la sua successiva piegatura viene effettuata non solo per gravità ma anche per sollevazione dello stampo, la lastra viene poi accessoriata con due piedi torniti in metallo pesanti dandogli un'assoluta stabilità al prodotto e ironizzando sulla figura dalle sembianze umane che da una parte entra e dall'altra esce.

Passano più di





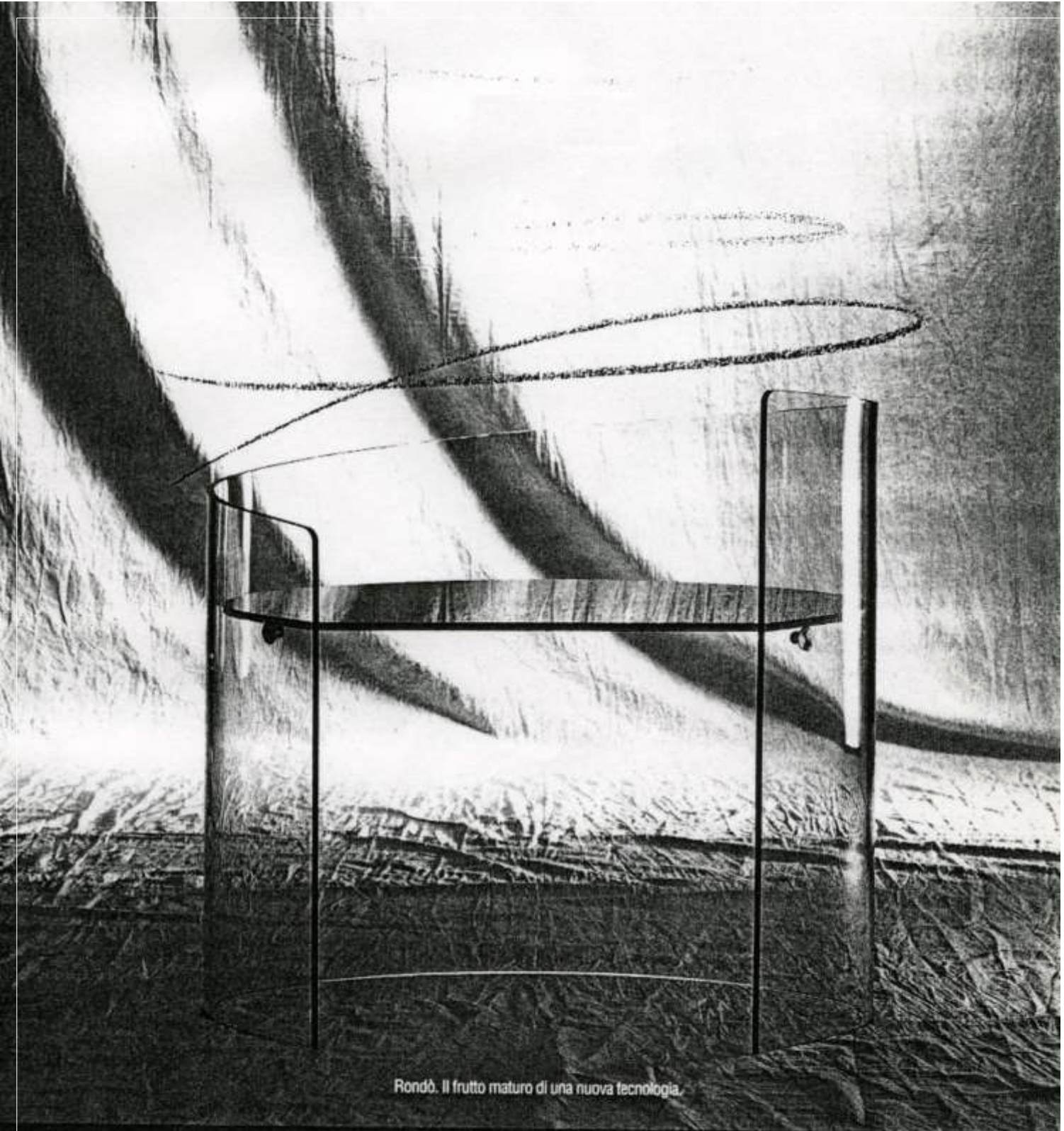
perimetro dello stabilimento entrando come in una galleria nel tunnel dei forni con tutti i vagoni che si muovevano automaticamente con dentro al posto dei bambini delle lastre di vetro ben posizionate sugli stampi d'acciaio ossidati. Il forno lavorava giorno e notte ininterrottamente dal lunedì al sabato mattina c'era sempre un vagoncino che girava con prove o progetti particolari non dicevamo di no a niente tanta era la voglia e il furore di provare di capire di osare con questa lastra che entrava in un forno a 700 gradi facendola rammollire e inclinare dolcemente verso una morsa azionata da sapienti mani che la costringeva impietosamente nello stampo. Naturalmente il processo era lungo e tra un preriscaldamento una piegatura e il raffreddamento ci scappava una pastasciutta o una discussione con relativa partita a carte a casa di Puccio incuranti delle ore piccole che riuscivamo a fare pur di scoprire se lo stampo aveva tenuto o la lastra si fosse rotta. Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva, ricerca del prodotto e qualità.

< Campagne pubblicitarie,
Sica 1987

• Campagne pubblicitarie,
Sica 1987

metro dello stabilimento entrando come in una galleria nel tunnel dei forni con tutti i vagoni che si muovevano automaticamente con dentro al posto dei bambini delle lastre di vetro ben posizionate sugli stampi d'acciaio ossidati. Il forno lavorava giorno e notte ininterrottamente dal lunedì al sabato mattina c'era sempre un vagoncino che girava con prove o progetti particolari non dicevamo di no a niente tanta era la voglia e il furore di provare di capire di osare con questa lastra che entrava in un forno a 700 gradi facendola rammollire e inclinare dolcemente verso una morsa azionata da sapienti mani che la costringeva impietosamente nello stampo. Naturalmente il processo era lungo e tra un preriscaldamento una piegatura e il raffreddamento ci scappava una pastasciutta o una discussione con relativa partita a carte a casa di Puccio incuranti delle ore piccole che riuscivamo a fare pur di scoprire se lo stampo aveva tenuto o la lastra si fosse rotta. Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva, ricerca del prodotto e qualità.





Rondò. Il frutto maturo di una nuova tecnologia.

SICA
IL CRISTALLO CURVATO





< >
GODOT
Campagne pubblicitarie,
Sica 1987

< >
GODOT
Campagne pubblicitarie,
Sica 1987



stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.

stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.

stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.

se lo stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.

se lo stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.

se lo stampo aveva tenuto o la lastre si fosse rotta . Naturalmente facemmo passi da gigante sia nella conoscenza della tecnologia che nella conoscenza della lastra, furono anni di successi già dal primo salone di Milano del 1986 la collezione e la società si imposero nel mercato per inventiva,ricerca del prodotto e qualità.





Sotto tutte le mode

Adattis, la mano, esdofina di dimensione del cristallo curvato Sica.

Design P. Bernucci

SICA s.r.l. - Via Turati, 7
61032 Fano (PS) ITALY

SICA
IL CRISTALLO CURVATO

tel. 0721/854583-854866
telex 560125 SICA I







<>
Vetrina, Della Francesca

<>
Vetrina, Della Francesca



VETRO *GLASS* 321







< >
Tavolo Nota

< >
Tavolo Nota

